

Istituto d'Istruzione Superiore

Gerolamo Cardano, via Natta 11 - 20151 Milano

www.iiscardano.gov.it – info@iiscardano.gov.it

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

... metodologia didattica che consente ai giovani, dai 15 ai 18 anni, l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro, per assicurare loro l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, oltre alle conoscenze di base ...

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La legge 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola) nel potenziare l'offerta formativa ha inserito organicamente l'alternanza scuola lavoro in tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Rispetto al corso di studi prescelto, la legge stabilisce **un monte ore obbligatorio per l'alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgerà, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.**

“Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, sono attuati, **negli istituti tecnici e professionali**, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, di almeno **400 ore** e, **nei licei**, per una durata di almeno **200 ore nel triennio**. Le disposizioni del primo periodo si applicano **a partire dalle classi terze..”**

FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- ❖ Attuare modalità di apprendimento flessibili dei percorsi del secondo ciclo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ❖ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- ❖ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- ❖ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva degli studenti nei processi formativi;

FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerate come realtà separate bensì integrate tra loro.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro si pone l'**obiettivo** più incisivo di **accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo"**.

RACCORDO TRA SCUOLA, TERRITORIO E MONDO DEL LAVORO

La scuola, successivamente ad una fase di studio e ricerca sul territorio, individua le realtà con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di **accordi** ad ampio raggio, sia di **convenzioni** operative e specifiche. Collaborazioni in grado di garantire **esperienze diversificate**, corrispondenti alla varietà delle competenze che gli studenti potranno sviluppare.

Le tappe del rapporto scuola-territorio possono essere così sintetizzate:

- analisi del territorio;
- collaborazioni tra le diverse realtà, che preludono ad una futura programmazione di un progetto condiviso;
- stipula di accordi per partenariati stabili.

FORME DI ACCORDO: SCUOLA-TERRITORIO-MONDO DEL LAVORO

I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni...

...le convenzioni in relazione al progetto formativo, regolano i rapporti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nei percorsi in alternanza, ivi compresi gli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti.

La struttura ospitante è un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Ciò costituisce un valore aggiunto sia per il patrimonio culturale sia per quello professionale del giovane.

Gli accordi che vengono stipulati tra la scuola e i soggetti esterni tengono conto di due elementi in particolare: le **vocazioni degli studenti** e le **indicazioni del mercato del lavoro**.

PROGETTAZIONE DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La buona riuscita dei percorsi di alternanza richiede:

- un **accordo tra i soggetti** (scuola/struttura ospitante);
- la **progettazione dell'intero percorso**, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al **percorso individuale di apprendimento**, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato;
- uno **scambio costante di informazioni** tra i vari soggetti coinvolti.

COERENZA CON IL POF DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La **progettazione dei percorsi in alternanza**, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.

Il concetto di competenza, intesa come *“comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio, o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale e informale”*, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

TEMPI E METODI DI PROGETTAZIONE

Attraverso un piano di lavoro triennale di alternanza scuola lavoro, è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro per includerle nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

L'alternanza, dunque, non è un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma va programmata in una prospettiva pluriennale.

Prevede una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro, in contesti organizzativi diversi, in un processo graduale articolato in fasi.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, per esempio d'estate, soprattutto nei casi in cui le strutture ospitanti sono caratterizzate da attività stagionali.

TEMPI E METODI DI PROGETTAZIONE

È importante, in particolare, che l'esperienza di alternanza scuola lavoro si fondi su un sistema di **orientamento** che, a partire dalle **caratteristiche degli studenti**, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. **L'attività di orientamento va concepita anche in vista delle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma quinquennale.** Nell'ipotesi di scelte che indirizzino lo studente verso percorsi universitari o del sistema terziario non accademico, **l'esperienza di alternanza si rivela strumento indispensabile di orientamento delle scelte lavorative e professionali** successive al conseguimento del titolo di studio nel segmento dell'istruzione superiore. In preparazione dell'attività da svolgersi in situazioni di lavoro, gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, diversificati in relazione alla struttura in cui si svolgono o al tipo di istituto scolastico frequentato **(Corsi sulla Sicurezza, etc..)**

PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO

Gli studenti, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

La personalizzazione dei percorsi riguarda:

- **studenti con difficoltà nel percorso scolastico**, che possono trovare nell'alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità;
- **studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze** (cosiddette "eccellenze").

Su un altro fronte la personalizzazione riguarda:

- le **strutture ospitanti** selezionate per accogliere gli studenti;
- la costituzione di "**gruppi di scopo**", come team organizzati intorno ad obiettivi comuni, capaci di condividere in modo collaborativo le competenze dei singoli e di sviluppare rapporti di fiducia e capacità di comunicazione.

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

I percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e **si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro**, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni, stipulate per lo scopo.

L'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite **convenzioni**, attivate con le **strutture ospitanti**, attualmente rappresentati da:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

FUNZIONE TUTORIALE

Per quanto riguarda le **figure professionali** che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel **docente tutor interno** (*tutor interno*) e nel **tutor formativo esterno** (*tutor esterno*), affiancati da un **referente di progetto**, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

Il **tutor interno** svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;
- b) Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza rapportandosi con il tutor esterno;

FUNZIONE TUTORIALE

- d. Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e. Valuta, comunica e valorizza gli obbiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f. Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g. Informa gli organi scolastici preposti (D. Scolastico, Dipartimenti, Collegio Docenti, ecc..) ed aggiorna il Consiglio di Classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento in classe;
- h. Assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

FUNZIONE TUTORIALE

Il **tutor esterno**, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) Collabora con il tutor interno per la progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) Garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) Pianifica e organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante,
- e) Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo;

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'attenzione al processo, nei percorsi di alternanza, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche **agli atteggiamenti e ai comportamenti** dello studente;

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale**.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal **tutor esterno** sulla base degli strumenti predisposti.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (**DSA**) e bisogni educativi speciali (**BES**), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA IN SEDE DI SCRUTINIO

Come è stato precedentemente illustrato, la **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

Sulla base della suddetta certificazione il Consiglio di classe procede:

- alla **valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta** (comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante); le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- all'**attribuzione dei crediti** in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato;

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA IN SEDE DI SCRUTINIO

Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività di alternanza**, nelle more dell'emanazione della *“Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77”*, **ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.**

Per le famiglie

Per ogni eventuale informazione inerente l'Alternanza Scuola Lavoro potrete contattarci inviando una mail al seguente indirizzo:

alternanzasl@iiscardano.gov.it

Per i Partner (Enti, Aziende, Associazioni, Imprese, ecc.)

Per attuare le apposite **convenzioni** con il nostro istituto come **strutture ospitanti** tutti gli Enti interessati quali:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

possono contattarci al seguente indirizzo mail:

alternanzasl@iiscardano.gov.it

Documenti ASL

1. Convenzione (Scuola/Azienda)
2. Progetto formativo e di orientamento (Scuola/Azienda)
3. Patto formativo (Scuola/Studente-Famiglia)
4. Scheda di orientamento dello studente (Docenti/Studenti)
5. Modello diario di bordo (Studente)
6. Scheda registro presenze (Tutor aziendale/Studente)
7. Relazione finale tutor aziendale (Tutor aziendale)
8. Scheda di valutazione tutor scolastico (Tutor scolastico)
9. Scheda di valutazione finale (Tutor aziendale/Tutor scolastico)
10. Scheda di valutazione dello studente (Studente)

Studenti in ASL 3°Classi a.s.15/16

- Nell'anno scolastico 2015/2016 gli studenti delle terze classi che hanno svolto l'attività di Alternanza Scuola Lavoro sono stati 220 e tutti hanno svolto l'esperienza di Stage nel periodo dall'8 febbraio al 15 aprile in Aziende Pubbliche, Aziende Private, Enti Pubblici, Scuole e Associazioni del nostro territorio con cui l'Istituto ha stipulato delle Convenzioni.
- L'esperienze di questi percorsi hanno dato dei risultati ottimi sotto il profilo personale e professionale.

L'esperienza ASL dei nostri ragazzi



RANDSTAND

OSPEDALE SAN CARLO

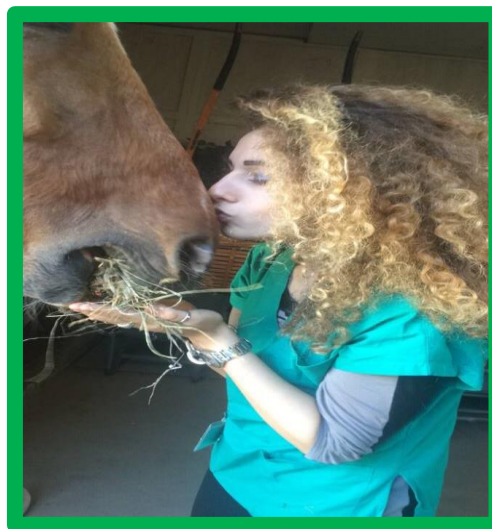


L'esperienza ASL dei nostri ragazzi

ALER



CLINICA VETERINARIA



PALAZZO DI GIUSTIZIA

